

Scandicci Riunione dei residenti di Badia a Settimo e via della Pace Mondiale

Comitati sul piede di guerra

Due esposti alla Procura su Peep e rotatoria

Elisa Gentilini

SCANDICCI - I comitati spontanei di Badia a Settimo e di via della Pace mondiale faranno due esposti alla Procura fiorentina della Repubblica. A darne notizia sono i comitati stessi, riunitisi insieme per contestare le scelte dell'amministrazione comunale in merito a viabilità, grandi opere e edilizia.

A preoccupare il comitato di Badia a Settimo è la futura realizzazione di 300 appartamenti del piano di edilizia popolare (Peep). Le case infatti saranno in una zona verde non distante dalla Badia e che a tutt'oggi secondo gli abitanti è rimasta l'unica area non occupata da fabbriche e che permetta di scorgere l'antico centro intorno alla chiesa. "Ci avevano promesso che le case non avrebbero invaso del tutto la zona - dicono i rappresentanti del comitato - e che avrebbero avuto un aspetto simile a quello delle case circostanti. Invece ci troviamo 300 appartamenti che non si integrano per niente con l'abitato circostante. Senza contare che questa area intorno alla Badia è da considerarsi ancora un'area storica". Dal momento che il Peep è stato approvato e il cantiere partirà a breve, il comitato ha deciso di rivolgersi alla

Procura per esporre le proprie osservazioni e alla Sovrintendenza per tutelarsi da casi simili in futuro. L'intenzione è di chiedere l'allargamento del vincolo paesaggistico e dei beni culturali e architettonici anche per le zone limitrofe al centro storico di Badia.

Spina nel fianco del comitato di via della Pace mondiale e via del Pantano è il cosiddetto

"fagiolone", la rotatoria sorta vicino al casello autostradale. "Tutto il traffico proveniente dalla zona industriale, da via Pisana e dalla superstrada verso l'autostrada, che prima non passava da qui - dicono i rappresentanti del comitato - ora passerà a dieci metri dagli edifici con aumento del rumore e dell'inquinamento da gas di scarico. Senza contare che in

un giorno transitano nella zona almeno 800 autotreni diretti ai magazzini Coop". Nell'analisi che verrà presentata alla Procura, si sottolinea che la situazione peggiorerà in seguito alla realizzazione del tunnel di Casellina e del nuovo ipermercato, che prevede almeno a giudicare dal progetto, ben mille posti auto. "Il traffico tenderà ad aumentare del 40% dopo la

costruzione del centro commerciale davanti all'Hotel Florence e del tunnel autostradale di Casellina - dicono - dal momento che parte del transito verrà deviato proprio verso il fagiolone. Vicino alla rotatoria è stato creato un bel giardino, che però secondo il comitato non verrà mai sfruttato, visto che è soffocato dallo smog e dall'inquinamento acustico".